

## È targato **Diatech** il kit innovativo per la diagnosi precoce

Lo strumento realizzato con Irst aiuta a scoprire il tumore del colon-retto

### LA MEDICINA

**JESI** Il kit che rivoluziona la diagnostica precoce del tumore del colon-retto è targato **Diatech** Pharmacogenetics. Il gruppo jesino - leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, ossia delle discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico

di ogni singolo paziente - ha messo a punto l'innovativo strumento insieme all'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (Irst) Irccs di Meldola, uno dei principali centri per la ricerca scientifica e tecnologica in Italia. Insieme hanno annunciato il lancio di "EasyPGX® ready FI-Dna", per l'identificazione di lesioni preneoplastiche e neoplastiche del colon retto.

Il tumore del colon retto è tra i più frequentemente diagnosticati nella popolazione italiana (14%, con 53.000 nuovi casi nel 2017 - dati Airtum -

Aiom) e la seconda causa di morte oncologica dopo il tumore al polmone (10% tra gli uomini e 12% tra le donne con 18.671 decessi nel 2014 - dati Istat).

La metodica brevettata in tutto il mondo dall'Istituto tumori con **Diatech** consente di valutare la quantità e l'integrità del Dna estratto dalle cellule

**Biondi: «Mi riempie di orgoglio il fatto che questa innovazione sia frutto del made in Italy»**

di esfoliazione della mucosa del colon raccolte nel materiale fecale. L'esito del test "EasyPGX® ready FI-Dna", in associazione alle informazioni ottenute dal test del sangue occulto fecale (Fobt), permetterà di identificare gruppi di pazienti con diverse probabilità di avere una lesione pre-neoplastica o neoplastica del colon, potendo così indirizzare i singoli casi verso ulteriori procedure diagnostiche più invasive, disagevoli e costose (colonscopia).

«Oggi è un giorno importante per tutti, a partire dai pa-

zienti che per primi potranno trarre benefici da questo test grazie a una diagnosi più veloce e più certa, e per il mondo scientifico tutto, per cui ogni passo avanti nella ricerca rappresenta un nuovo punto di partenza dal quale andare avanti - commenta Fabio Biondi, presidente del Gruppo Diatech - Mi riempie di orgoglio il fatto che questa innovazione sia frutto del made in Italy e rappresenti un esempio positivo delle collaborazioni, tra pubblico e privato, che funzionano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

